



RASSEGNA STAMPA

29 DICEMBRE 2014 (2)

L'addetto stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

SANITÀ. In Italia lo stesso tipo di intervento solo a Milano e a Roma. Per correggere le aritmie cardiache disponibili anche defibrillatori sottocutanei senza fili

Fibrillazione, tecnica innovativa a Villa Sofia

● Un nuovo metodo abbatte i tempi dell'ablazione delle vene polmonari: merito del laser e di un micro-endoscopio

L'intervento è stato eseguito al laboratorio di Elettrofisiologia dell'unità operativa complessa di Cardiologia dell'azienda ospedaliera Villa Sofia.

Salvatore Fazio

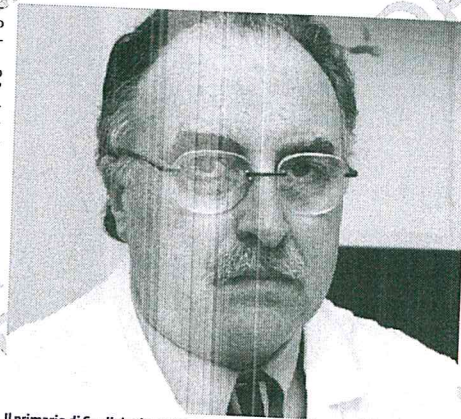
●●● Un nuovo intervento con il laser permette di curare la fibrillazione atriale: è stato eseguito al laboratorio di Elettrofisiologia dell'unità operativa complessa di Cardiologia dell'azienda ospedaliera Villa Sofia diretta da Nicola Sanfilippo. Si tratta dell'ablazione delle vene polmonari per il trattamento della fibrillazione atriale con sistema laser. L'intervento eseguito da Orazio Pensabene, responsabile del laboratorio di elettrofisiologia, e dalla sua équipe è riuscito perfettamente. Il paziente ha riacquisito il suo ritmo cardiaco fisiologico. «Si tratta di una metodica estremamente innovativa e all'avanguardia per la cura della fibrillazione atriale - spiegano i medici dell'ospedale - che viene effettuata in Italia solo a Palermo all'ospedale Villa So-

fia, a Milano al Centro Cardiologico Monzino e a Roma al Policlinico Umberto I, oltre che in alcuni qualificati centri europei».

«Questa metodica - continuano - permette di abbattere i tempi dell'intervento aumentandone il successo clinico utilizzando due innovazioni di altissima tecnologia, l'energia laser e la visione intracardiaca diretta attraverso un micro-endoscopio. Questo permette di eseguire gli interventi non più basandosi solo su segnali elettrici come fino ad ora veniva fatto».

Per correggere le aritmie cardiache con le tecnologie più all'avanguardia non servono più viaggi della speranza oltre lo Stretto. Al reparto di Cardiologia dell'ospedale Villa Sofia-Cervello sono disponibili anche i nuovi defibrillatori senza fili: un sistema che riduce incisioni e rischi. E pure minuscoli pacemaker senza fili, iniettati con una sonda attraverso la vena femorale, senza intervento chirurgico.

«Si riducono inconvenienti e complicanze» spiega Nicola Sanfilippo, direttore del dipartimento Cardiovascolare, che aggiunge:



Il primario di Cardiologia di Villa Sofia, Nicola Sanfilippo

«Anche i tempi di degenza sono ridotti e i pazienti riacquistano una qualità della vita migliore anche nella gestione delle apparecchiature».

Orazio Pensabene, responsabile di Aritmologia, spiega che i defibrillatori sottocutanei che correggono le aritmie cardiache, cioè bat-

ti del cuore irregolari, ora vengono impiantati senza fili, non si utilizzano più gli elettrocateri. Gli impulsi raggiungono direttamente il cuore attraversando l'organismo. «È un grosso passo avanti nel miglioramento della qualità della vita dei pazienti - spiegano Sanfilippo e Pensabene - Spesso soffrono di altre patologie collegate a quella cardiaca con conseguente aumento del rischio di infezioni. Con la tecnologia si riducono complicazioni,

I MEDICI: «DEGENZA E COMPLICANZE RIDOTTE, QUALITÀ DELLA VITA MIGLIORE»

tempi di ricovero e di recupero». Sanfilippo evidenzia che «si è puntato molto sul miglioramento del laboratorio di Elettrofisiologia e elettrostimolazione e contiamo di andare avanti sempre col sostegno della direzione aziendale».

Al via anche l'impianto dei pacemaker senza fili. L'apparecchio stimola elettricamente la contrazione del cuore quando questa non viene assicurata in maniera naturale. E le dimensioni sono come quelle di una pila ministilo. In queste due tecniche, spiegano dal reparto, la struttura è unica nella Sicilia occidentale. Le nuove tecnologie consentono così ai medici della Cardiologia di operare all'avanguardia e ridurre le morti improvvise per motivi cardiaci. E Villa Sofia-Cervello ha guidato anche il congresso nazionale, ospitato in città, sull'espanto degli elettrocateri: tecnica di cui il reparto di Cardiologia è un centro altamente specializzato, l'unico in Sicilia insieme a Taormina, con l'utilizzo del laser per impiantare i «fili» che collegano pacemaker e defibrillatori al cuore. Intanto Sanfilippo si augura che presto venga attivata la «sala angiografica ibrida» per ospitare attività multidisciplinare con cardiologi, chirurghi vascolari e cardiocirurghi che possono operare contemporaneamente per interventi sempre più complessi. (SFA/AZ)

LA SICILIA

Palermo

Il titolo - degli articoli e di quanto altro pubblicato in questo giornale sono assolutamente riservate, e quindi vietate se non espressamente autorizzate.

e provincia

Per qualunque controversia il Foro competente è quello di Catania
sabato 27 dicembre 2014

SANITA'. La nuova tecnica di ablazione è stata eseguita dal laboratorio di Elettrofisiologia di "Villa Sofia" **Il laser per regolare la fibrillazione atriale**

ANTONIO FIASCONARO

L'azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello" sempre più all'avanguardia non solo a livello regionale sulla interventistica cardiologica. Applicata nei giorni scorsi una nuova e più sofisticata tecnica per il trattamento della fibrillazione atriale.

Si tratta di una metodica estremamente innovativa ed all'avanguardia per la cura della fibrillazione atriale, che viene effettuata in Italia solo a Palermo all'ospedale Villa Sofia, a Milano al Centro Cardiologico Monzino e a Roma al Policlinico Umberto I, oltre che in alcuni qualificati centri europei.

L'intervento è stato eseguito qualche giorno prima di Natale, ma l'azienda ha voluto divulgare l'e-

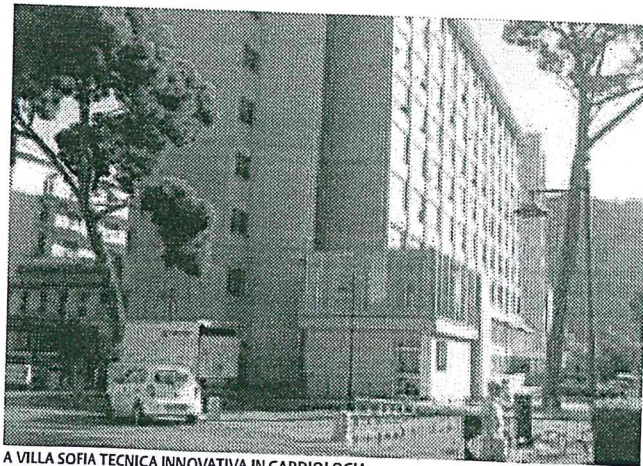
vento soltanto ieri. La nuova tecnica è stata messa a punto presso il Laboratorio di Elettrofisiologia dell'unità operativa di Cardiologia diretta da Nicola Sanfilippo.

Si tratta del primo intervento di ablazione delle vene polmonari con sistema laser. È stato eseguito su un paziente palermitano dal dottore Orazio Pensabene, responsabile del laboratorio di elettrofisiologia, e dalla sua équipe, ed è riuscito perfettamente.

Il paziente ha riacquisito il suo ritmo cardiaco fisiologico ed è già tornato a casa alla vigilia di Natale. La fibrillazione atriale è un'aritmia cardiaca sopraventricolare causata da impulsi elettrici "impazziti" provenienti da cellule muscolari miocardi-

che presenti a livello della giunzione tra le quattro vene polmonari. Gli effetti per i soggetti coinvolti sono palpitazioni, affanno, con rischio di ictus dovuto alla formazione di trombi in atrio sinistro. Con l'ablazione, le "zone incriminate" che provocano questi impulsi elettrici, cioè le vene polmonari, vengono di fatto isolate e il ritmo cardiaco torna normale. Questa nuova metodica di ablazione permette di abbattere i tempi dell'intervento aumentando il successo clinico, utilizzando due innovazioni di altissima tecnologia, come l'energia laser e la visione intracardiaca diretta attraverso un micro-endoscopio. Questo permette di eseguire gli interventi non più basandosi solo su segnali elettrici come fino ad ora veniva fatto.

Il titolo - degli articoli e di quanto altro pubblicato in questo giornale sono assolutamente riservate, e quindi vietate se non espressamente autorizzate. Per qualunque controversia il Foro competente è quello di Catania



A VILLA SOFIA TECNICA INNOVATIVA IN CARDIOLOGIA

Il titolo - degli articoli e di quanto altro pubblicato in questo giornale sono assolutamente riservate, e quindi vietate se non espressamente autorizzate. Per qualunque controversia il Foro competente è quello di Catania

PALERMO

Aritmia cardiaca, nuova tecnica all'ospedale Villa Sofia

Venerdì 26 Dicembre 2014 - 11:37

Articolo letto 3.307 volte

Si tratta di un metodo all'avanguardia per la cura della fibrillazione atriale, che viene effettuato in Italia solo a Palermo, Milano e Roma.



PALERMO - La nuova e più sofisticata tecnica per il trattamento della fibrillazione atriale arriva all'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello. E' stato eseguito negli scorsi giorni infatti, presso il Laboratorio di Elettrofisiologia dell'Unità operativa di Cardiologia diretta da Nicola Sanfilippo, il primo intervento di ablazione delle vene polmonari con sistema laser. L'intervento eseguito su un uomo di Palermo dal dr. Orazio Pensabene, responsabile del laboratorio di elettrofisiologia, e dalla sua equipe, è riuscito perfettamente. Il paziente ha riacquisito il suo ritmo cardiaco fisiologico ed è già tornato a casa alla vigilia di Natale. Si tratta di una metodica estremamente innovativa ed all'avanguardia per la cura della fibrillazione atriale, che viene effettuata in Italia solo a Palermo all'Ospedale Villa Sofia, a Milano al Centro Cardiologico Monzino e a Roma al Policlinico Umberto I°, oltre che in alcuni qualificati centri europei.

La fibrillazione atriale è un'aritmia cardiaca sopraventricolare causata da impulsi elettrici "impazziti" provenienti da cellule muscolari miocardiche presenti a livello della giunzione tra le quattro vene polmonari. Gli effetti per i soggetti coinvolti sono palpitazioni, affanno, con rischio di ictus dovuto alla formazione di trombi in atrio sinistro. Con l'ablazione, le "zone incriminate" che provocano questi impulsi elettrici, cioè le vene polmonari, vengono di fatto isolate e il ritmo cardiaco torna normale. Questa nuova metodica di ablazione permette di abbattere i tempi dell'intervento aumentandone il successo clinico, utilizzando due innovazioni di altissima tecnologia, come l'energia laser e la visione intracardiaca diretta attraverso un micro-endoscopio. Questo permette di eseguire gli interventi non più basandosi solo su segnali elettrici come fino ad ora veniva fatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima modifica: 26 Dicembre ore 11:37



GIORNALE DI SICILIA PA



IN PIU', IN OMAGGIO: ANTIFURTO VOLUMETRICO + 1 ANNO POLIZZA INCENDIO E FURTO*

TOYOTA ASSOCIATI BETTER LIFE

Esempio: vers. 1.0 City 70, € 10.400 (IVA inclusa, 51 rate da € 192, TAN 5,51%, TAEG 11,27%, spese di istruttoria € 30. Offerta valida entro il 31/12/2014, per vedere le condizioni visita [toyota.it/finanziamento](#). Per i dettagli leggere attentamente le Condizioni di Assicurazione. *Escluso il Concessionario. Immagine a indicazione.

Home > Cronaca > Aritmia cardiaca, nuova tecnica di intervento eseguita a Villa Sofia

Cronaca

PALERMO

Aritmia cardiaca, nuova tecnica di intervento eseguita a Villa Sofia

26 Dicembre 2014

L'operazione è stata effettuata su un uomo. Si tratta di un'ablazione delle vene polmonari con sistema laser



PALERMO. La nuova e più sofisticata tecnica per il trattamento della fibrillazione atriale arriva all'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello. È stato eseguito negli scorsi giorni infatti, presso il Laboratorio di Elettrofisiologia dell'Unità operativa di Cardiologia diretta da Nicola Sanfilippo, il primo intervento di ablazione delle vene polmonari con sistema laser.

L'intervento eseguito su un uomo di Palermo dal dottor Orazio Pensabene, responsabile del laboratorio di elettrofisiologia, e dalla sua equipe, è riuscito perfettamente. Il paziente ha riacquisito il suo ritmo cardiaco fisiologico ed è già tornato a casa alla vigilia di Natale. Si tratta di una metodica estremamente innovativa ed all'avanguardia per la cura della fibrillazione atriale, che viene effettuata in Italia solo a Palermo all'Ospedale Villa Sofia, a Milano al Centro Cardiologico Monzino e a Roma al Policlinico Umberto I°, oltre che in alcuni qualificati centri europei.

La fibrillazione atriale è un'aritmia cardiaca sopraventricolare causata da impulsi elettrici "impazziti" provenienti da cellule muscolari miocardiche presenti a livello della giunzione tra le quattro vene polmonari. Gli effetti per i soggetti coinvolti sono palpitazioni, affanno, con rischio di ictus dovuto alla formazione di trombi in atrio sinistro. Con l'ablazione, le "zone incriminate" che provocano questi impulsi elettrici, cioè le vene polmonari, vengono di fatto isolate e il ritmo cardiaco torna normale.

Questa nuova metodica di ablazione permette di abbattere i tempi dell'intervento aumentandone il successo clinico, utilizzando due innovazioni di altissima tecnologia, come l'energia laser e la visione intracardiaca diretta attraverso un micro-endoscopio. Questo permette di eseguire gli interventi non più basandosi solo su segnali elettrici come fino ad ora veniva

L'utilizzo dei cookie su questo sito serve a migliorare l'esperienza di navigazione.

Sono d'accordo

Leggi tutto



Il portale di informazione e approfondimento medico diretto da Nicoletta

Cocco

- Home
- Ambiente
- Bioetica
- Cardiologia
- Chirurgia
- Dermatologia
- Endocrinologia
- Fitness
- Logopedia
- Medicina
- Neonatologia
- Neuropsichiatria
- Nutrizione
- Oculistica
- Oncologia
- Ortopedia
- Otorinolaringoiatria
- Pediatria
- Psicologia
- Ricerca
- Sessuologia
- Società
- Urologia

• **COMUNICATI STAMPA**

**Fibrillazione atriale: a Villa Sofia primo
intervento di ablazione delle vene polmonari**



AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO PALERMO



Palermo, dicembre 2014 – La nuova e più

sofisticata tecnica per il trattamento della fibrillazione atriale arriva all’Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello. È stato eseguito negli scorsi giorni infatti, presso il Laboratorio di Elettrofisiologia dell’Unità operativa di Cardiologia diretta da Nicola Sanfilippo, il primo intervento di ablazione delle vene polmonari con sistema laser. L’intervento eseguito su un uomo di Palermo dal dr. Orazio Pensabene, responsabile del laboratorio di elettrofisiologia, e dalla sua equipe, è riuscito perfettamente. Il paziente ha riacquisito il suo ritmo cardiaco fisiologico ed è già tornato a casa alla vigilia di Natale. Si tratta di una metodica estremamente innovativa ed all’avanguardia per la cura della fibrillazione atriale, che viene effettuata in Italia solo a Palermo all’Ospedale Villa Sofia, a Milano al Centro Cardiologico Monzino e a Roma al Policlinico Umberto I, oltre che in alcuni qualificati centri europei.

La fibrillazione atriale è un’aritmia cardiaca sopraventricolare causata da impulsi elettrici “impazziti” provenienti da cellule muscolari miocardiche presenti a livello della giunzione tra le quattro vene polmonari. Gli effetti per i soggetti coinvolti sono palpitazioni, affanno, con rischio di ictus dovuto alla formazione di trombi in atrio sinistro. Con l’ablazione, le “zone incriminate” che provocano questi impulsi elettrici, cioè le vene polmonari, vengono di fatto isolate e il ritmo cardiaco torna normale. Questa nuova metodica di ablazione permette di abbattere i tempi dell’intervento aumentandone il successo clinico, utilizzando due innovazioni di altissima tecnologia, come l’energia laser e la visione intracardiaca diretta attraverso un micro-endoscopio. Questo permette di eseguire gli interventi non più basandosi solo su segnali elettrici come fino ad ora veniva fatto.

Fibrillazione atriale: a Villa Sofia il primo intervento di cura

Anche in Sicilia, presso l'azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello" attuata la prima operazione all'avanguardia per il trattamento dei disturbi cardiaci ai vasi polmonari: pochi giorni fa la prima ablazione

di [Marta Occhipinti](#) | Articolo inserito il: 27/12/2014 - 18:07 | Articolo letto 5648 volte



La Sicilia si allinea anno per anno alle avanguardie mediche del Belpaese: attuato in Sicilia, dopo Roma e Milano, un delicato intervento di ablazione ai vasi polmonari con sistema laser.

La nuovissima e sofisticata innovazione nel trattamento di queste delicate patologie cardiache è stata eseguita nei giorni scorsi dall'azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello", presso il laboratorio di Elettrofisiologia dell'Unità operativa di Cardiologia diretta da Nicola Sanfilippo.

L'intervento eseguito su un uomo palermitani dal dr. Orazio Pensabene, responsabile del laboratorio di elettrofisiologia, e dalla sua equipe medica, è riuscito perfettamente. Il paziente ha riacquisito il suo ritmo cardiaco fisiologico ed è già tornato a casa alla vigilia di

Natale.

Si tratta di una metodica estremamente innovativa ed all'avanguardia per la cura della fibrillazione atriale, che viene effettuata in Italia solo a Palermo all'Ospedale "Villa Sofia", a Milano al Centro Cardiologico "Monzino" e a Roma al "Policlinico Umberto I", oltre che in alcuni qualificati centri europei.

La fibrillazione atriale è un'aritmia cardiaca sopraventricolare causata da impulsi elettrici "impazziti" provenienti da cellule muscolari miocardiche presenti a livello della giunzione tra le quattro vene polmonari.

Gli effetti per i soggetti coinvolti possono risultare anche molto gravi: palpitazioni, affanno, con rischio di ictus dovuto alla formazione di trombi in atrio sinistro. Con l'ablazione, le "zone colpite" che provocano questi impulsi elettrici, cioè le vene polmonari, vengono di fatto isolate e il ritmo cardiaco torna normale. Questa nuova metodica di ablazione permette di abbattere i tempi dell'intervento aumentandone il successo clinico, utilizzando due innovazioni di altissima tecnologia, come l'energia laser e la visione intracardiaca diretta attraverso un micro-endoscopio. **Questo permette di eseguire gli interventi non più basandosi solo su segnali elettrici come fino ad ora veniva fatto.**

MARCCAIN

Final Sale

SHOP NOW | Final Sale



Lunedì, 29 Dicembre 2014

Invia foto, video e segnalazioni a redazione@strettoweb.com

Cerca nel sito ...

PORCINO
sistemi
REGGIO CALABRIA



antifurto

video
sorveglianza

antincendio

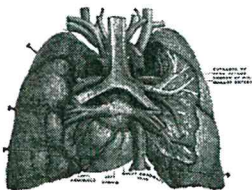


automazioni

Per info: 0965.626573 · www.porcinosistemi.it

Palermo: a Villa Sofia il primo intervento di ablazione delle vene polmonari

26 dicembre 2014 14:50 | Ilaria Calabrò



La nuova sofisticata tecnica per il trattamento della fibrillazione atriale arriva all'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello a Palermo. E' stato eseguito negli scorsi giorni, presso il Laboratorio di Elettrofisiologia dell'Unità operativa di Cardiologia diretta da Nicola Sanfilippo, il primo intervento di ablazione delle vene polmonari con sistema laser. L'intervento eseguito su un uomo di Palermo da Orazio Pensabene, responsabile del laboratorio di elettrofisiologia, e dalla sua equipe, e' riuscito perfettamente. Il paziente ha riacquisito il suo ritmo cardiaco fisiologico ed e' già' tornato a casa alla vigilia di Natale. Si tratta di una metodica estremamente innovativa ed all'avanguardia per la cura della fibrillazione atriale, che viene effettuata in Italia solo a Palermo all'Ospedale Villa Sofia, a Milano al Centro

Cardiologico Monzino e a Roma al Policlinico Umberto I, oltre che in alcuni qualificati centri europei. La fibrillazione atriale e' un'aritmia cardiaca sopraventricolare causata da impulsi elettrici "impazziti" provenienti da cellule muscolari miocardiche presenti a livello della giunzione tra le quattro vene polmonari. Gli effetti per i soggetti coinvolti sono palpitazioni, affanno, con rischio di ictus dovuto alla formazione di trombi in atrio sinistro. Con l'ablazione, le "zone incriminate" che provocano questi impulsi elettrici, cioè' le vene polmonari, vengono di fatto isolate e il ritmo cardiaco torna normale. Questa nuova metodica di ablazione permette di abbattere i tempi dell'intervento aumentandone il successo clinico, utilizzando due innovazioni di altissima tecnologia, come l'energia laser e la visione intracardiaca diretta attraverso un micro-endoscopio.

Tweet

Consiglialo su Google

Tecnico di redazione ed editing
l'eterno ciclo dell'informazione: dalla carta a Facebook passando per il web

revidoo
Sono aperte le iscrizioni ai nostri corsi di formazione professionale per il 2014/2015

BlogSicilia

il giornale online dei siciliani

offerte valide fino all'11 gennaio 2015 **TUTTO DA €0,50 A €2,00** €1,00 CANDEGGINA #5 **ARD**

ABLAZIONE DELLE VENE POLMONARI CON LASER

Fibrillazione atriale, innovativo intervento a Villa Sofia



SALUTE E SANITÀ 27 dicembre 2014
di Redazione

La nuova e più sofisticata tecnica per il trattamento della fibrillazione atriale arriva all'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello. E' stato eseguito negli scorsi giorni infatti, presso il Laboratorio di Elettrofisiologia dell'Unità operativa di Cardiologia diretta da Nicola Sanfilippo, il primo intervento di ablazione delle vene polmonari con sistema laser.

L'intervento eseguito su un uomo di Palermo dal dr. Orazio Pensabene, responsabile del laboratorio di elettrofisiologia, e dalla sua equipe, è riuscito perfettamente. Il paziente ha riacquisito il suo ritmo cardiaco fisiologico ed è già tornato a casa alla vigilia di Natale. Si tratta di una metodica estremamente innovativa ed all'avanguardia per la cura della fibrillazione atriale, che viene effettuata in Italia solo a Palermo all'Ospedale Villa Sofia, a Milano al Centro Cardiologico Monzino e a Roma al Policlinico Umberto I°, oltre che in alcuni qualificati centri europei.

La fibrillazione atriale è un'aritmia cardiaca sopraventricolare causata da impulsi elettrici "impazziti" provenienti da cellule muscolari miocardiche presenti a livello della giunzione tra le quattro vene polmonari. Gli effetti per i soggetti coinvolti sono palpitazioni, affanno, con rischio di ictus dovuto alla formazione di trombi in atrio sinistro.

Con l'ablazione, le "zone incriminate" che provocano questi impulsi elettrici, cioè le vene polmonari, vengono di fatto isolate e il ritmo cardiaco torna normale. Questa nuova metodica di ablazione permette di abbattere i tempi dell'intervento aumentandone il successo clinico, utilizzando due innovazioni di altissima tecnologia, come l'energia laser e la visione intracardiaca diretta attraverso un micro-endoscopio.

Questo permette di eseguire gli interventi non più basandosi solo su segnali elettrici come fino ad ora veniva fatto.

NEWS

Palermo, primo intervento di ablazione vene polmonari

1 Scienza & Salute 26 dicembre 2014 - 17:55 di REDAZIONE

PRINT EMAIL A- A+

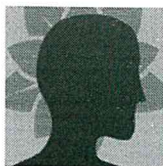


La nuova sofisticata tecnica per il trattamento della **fibrillazione atriale** arriva all'**Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello a Palermo**.

E' stato eseguito negli scorsi giorni, presso il Laboratorio di Elettrofisiologia dell'Unita' operativa di Cardiologia diretta da Nicola Sanfilippo, **il primo intervento di ablazione delle vene polmonari con sistema laser**.

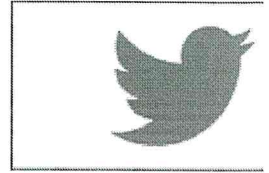
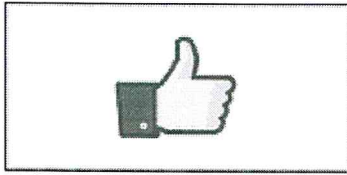
L'intervento eseguito su un uomo di Palermo da Orazio Pensabene, responsabile del laboratorio di elettrofisiologia, e dalla sua equipe, e' riuscito perfettamente. Il paziente ha riacquisito il suo ritmo cardiaco fisiologico ed e' gia' tornato a casa alla vigilia di Natale. Si tratta di una metodica estremamente innovativa ed all'avanguardia per la cura della fibrillazione atriale, che viene effettuata in Italia solo a Palermo all'Ospedale Villa Sofia, a Milano al Centro Cardiologico Monzino e a Roma al Policlinico Umberto I, oltre che in alcuni qualificati centri europei.

La fibrillazione atriale e' un'aritmia cardiaca sopraventricolare causata da impulsi elettrici "impazziti" provenienti da cellule muscolari miocardiche presenti a livello della giunzione tra le quattro vene polmonari. Gli effetti per i soggetti coinvolti sono palpitazioni, affanno, con rischio di ictus dovuto alla formazione di trombi in atrio sinistro. Con l'ablazione, le "zone incriminate" che provocano questi impulsi elettrici, cioe' le vene polmonari, vengono di fatto isolate e il ritmo cardiaco torna normale. Questa nuova metodica di ablazione permette di abbattere i tempi dell'intervento aumentandone il successo clinico, utilizzando due innovazioni di altissima tecnologia, come l'energia laser e la visione intracardiaca diretta attraverso un micro-endoscopio.



DI REDAZIONE

TAGGED WITH [#palermo](#) [ablazione](#) [intervento](#) [laser](#) [vene polmonari](#) [villa sofia](#)



[HOME](#)

[PALERMO](#)

[CIRCOSCRIZIONI](#)

[PROVINCE](#)

[POLITICA](#)

[ECONOMIA](#)

[MEDICINA](#)

[SPORT](#)

[SPETTACOLO](#)

[EVENTI](#)

[ALTRE SEZIONI](#)

Fibrillazione atriale, primo intervento con laser a Villa Sofia

[0 COMMENTI](#)

[PRINT](#)

DI [REDAZIONE](#) • 26 DICEMBRE 2014

Una nuova sofisticata tecnica per il trattamento della fibrillazione atriale approda all'ospedale Villa Sofia-Cervello di Palermo

Eseguito nei giorni scorsi il **primo intervento di ablazione** delle vene polmonari **con sistema laser**. L'operazione, eseguita per la prima volta a Palermo, è stata sperimentata presso il laboratorio di Elettrofisiologia dell'Unità operativa di Cardiologia, diretta da Nicola Sanfilippo, dell'ospedale di **Villa Sofia**, su un paziente palermitano da Orazio Pensabene, responsabile del Laboratorio, e dalla sua equipe. L'intervento è riuscito perfettamente e il paziente ha riacquisito il suo ritmo cardiaco fisiologico. Ritornato a casa, ha potuto festeggiare il Natale con la sua famiglia.

Si tratta di una tecnica estremamente innovativa ed all'avanguardia per la cura della fibrillazione atriale, che viene effettuata in Italia solo a Palermo all'Ospedale Villa Sofia, a Milano al Centro Cardiologico Monzino e a Roma al Policlinico Umberto I, oltre che in alcuni qualificati centri europei.

La **fibrillazione atriale** è un'aritmia cardiaca che parte nelle camere cardiache superiori, i cosiddetti atri, a livello dell'imbocco delle quattro vene polmonari, impedendone il corretto funzionamento (disorganizzazione dell'attività atriale). In

TAGS

[ABLAZIONE](#)

[FIBRILLAZIONE
ATRIALE](#)

[LASER](#)

[PALERMO](#)

[VILLA SOFIA](#)

tali circostanze, gli atri non sono più in grado di espellere tutto il sangue che rimarrà in parte all'interno delle camere con il rischio di formazione di coaguli che possono causare ictus.

Con l'ablazione vengono isolate le cellule colpevoli dell'aritmia, intorno alle vene polmonari, con conseguente ripristino del ritmo normale. Questa nuova metodica di ablazione, utilizzando due innovazioni di altissima tecnologia, come l'energia laser e la visione intracardiaca diretta attraverso un micro-endoscopio, rende l'intervento più breve e ne aumenta la probabilità di successo.



Finale amaro per l'Aquila
Palermo Sconfitta a
Catanzaro 69-63



Piazza Parlamento,
missione Unesco: da
gennaio seconda fase
della pedonalizzazione



Rifiuti ingombranti, ritiro
gratuito prenotabile
anche online

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi contrassegnati con * sono obbligatori

NOME *

EMAIL *

SITO WEB

COMMENTO



Cardiologia, intervento innovativo a Palermo Trattamento di fibrillazione atriale a Villa-Sofia

REDAZIONE (//MERIDIONEWS.IT/AUTORI/REDAZIONE) 26 DICEMBRE 2014

CRONACA (/categorie/cronaca/) – Il primo intervento di ablazione delle vene polmonari con sistema laser. L'intervento eseguito dal dottor Orazio Pensabene, responsabile del laboratorio di elettrofisiologia, e dalla sua equipe, è riuscito perfettamente

f Condividi su Facebook 20

([https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?](https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=http://palermo.meridionews.it/articolo/30504/cardiologia-intervento-innovativo-a-palermo-trattamento-di-fibrillazione-atriale-a-villa-sofia/)

[u=http://palermo.meridionews.it/articolo/30504/cardiologia-intervento-innovativo-a-palermo-trattamento-di-fibrillazione-atriale-a-villa-sofia/](http://palermo.meridionews.it/articolo/30504/cardiologia-intervento-innovativo-a-palermo-trattamento-di-fibrillazione-atriale-a-villa-sofia/))

t Condividi su Twitter 1 ([https://twitter.com/intent/tweet?](https://twitter.com/intent/tweet?url=http://palermo.meridionews.it/articolo/30504/cardiologia-intervento-innovativo-a-palermo-trattamento-di-fibrillazione-atriale-a-villa-sofia/&via=meridionews&text=Cardiologia%2C%20intervento%20innovativo%20a%20Palermo.%20Trattamento%20di%20fibrillazione%20at%20Sofia)

[url=http://palermo.meridionews.it/articolo/30504/cardiologia-intervento-innovativo-a-palermo-trattamento-di-fibrillazione-atriale-a-villa-sofia/&via=meridionews&text=Cardiologia%2C%20intervento%20innovativo%20a%20Palermo.%20Trattamento%20di%20fibrillazione%20at](http://palermo.meridionews.it/articolo/30504/cardiologia-intervento-innovativo-a-palermo-trattamento-di-fibrillazione-atriale-a-villa-sofia/&via=meridionews&text=Cardiologia%2C%20intervento%20innovativo%20a%20Palermo.%20Trattamento%20di%20fibrillazione%20at%20Sofia)

[Sofia\)](http://palermo.meridionews.it/articolo/30504/cardiologia-intervento-innovativo-a-palermo-trattamento-di-fibrillazione-atriale-a-villa-sofia/&via=meridionews&text=Cardiologia%2C%20intervento%20innovativo%20a%20Palermo.%20Trattamento%20di%20fibrillazione%20at%20Sofia)

La nuova e più sofisticata tecnica per il trattamento della fibrillazione atriale arriva all'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello. E' stato eseguito negli scorsi giorni infatti, nel laboratorio di Elettrofisiologia dell'Unità operativa di Cardiologia diretta da Nicola Sanfilippo, il primo intervento di ablazione delle vene polmonari con sistema laser. L'intervento eseguito dal dottor Orazio Pensabene, responsabile del laboratorio di elettrofisiologia, e dalla sua equipe, è riuscito perfettamente. Il paziente ha riacquisito il suo ritmo cardiaco fisiologico ed è già tornato a casa alla vigilia di Natale. Si tratta di una metodica estremamente innovativa ed all'avanguardia per la cura della fibrillazione atriale, che viene effettuata in Italia solo a Palermo all'Ospedale Villa Sofia, a Milano al Centro Cardiologico Monzino e a Roma al Policlinico Umberto I, oltre che in alcuni qualificati centri europei.

Commenti

[Accedi o Registrati \(/login/\)](#) per lasciare un commento.

PALERMO: SANITÀ, A VILLA SOFIA PRIMO INTERVENTO ABLAZIONE VENE POLMONARI

ZCZC IPR 062 CRO R/SIC

PALERMO (ITALPRESS) - La nuova sofisticata tecnica per il trattamento della fibrillazione atriale arriva all'Azienda Ospedaliera Villa Sofia-Cervello a Palermo. E' stato eseguito negli scorsi giorni, presso il Laboratorio di Elettrofisiologia dell'Unita' operativa di Cardiologia diretta da Nicola Sanfilippo, il primo intervento di ablazione delle vene polmonari con sistema laser. L'intervento eseguito su un uomo di Palermo da Orazio Pensabene, responsabile del laboratorio di elettrofisiologia, e dalla sua equipe, e' riuscito perfettamente. Il paziente ha riacquisito il suo ritmo cardiaco fisiologico ed e' gia' tornato a casa alla vigilia di Natale. Si tratta di una metodica estremamente innovativa ed all'avanguardia per la cura della fibrillazione atriale, che viene effettuata in Italia solo a Palermo all'Ospedale Villa Sofia, a Milano al Centro Cardiologico Monzino e a Roma al Policlinico Umberto I, oltre che in alcuni qualificati centri europei. La fibrillazione atriale e' un'aritmia cardiaca sopraventricolare causata da impulsi elettrici "impazziti" provenienti da cellule muscolari miocardiche presenti a livello della giunzione tra le quattro vene polmonari. Gli effetti per i soggetti coinvolti sono palpitazioni, affanno, con rischio di ictus dovuto alla formazione di trombi in atrio sinistro. Con l'ablazione, le "zone incriminate" che provocano questi impulsi elettrici, cioe' le vene polmonari, vengono di fatto isolate e il ritmo cardiaco torna normale. Questa nuova metodica di ablazione permette di abbattere i tempi dell'intervento aumentandone il successo clinico, utilizzando due innovazioni di altissima tecnologia, come l'energia laser e la visione intracardiaca diretta attraverso un micro-endoscopio. (ITALPRESS). dp/com 26-Dic-14 13:54 NNNN

AL CERVELLO IL PROGETTO "OSPEDALE A DOMICILIO"**Trasfusioni e prelievi in casa per i malati affetti da anemia**

L'ospedale a domicilio è diventata quasi un'attività di routine. Complessivamente dall'avvio del servizio - due anni fa all'ospedale Cervello - sono stati eseguiti 645 accessi domiciliari, realizzate 289 trasfusioni di sangue o emocomponenti per un totale di 541 sacche trasfuse, con più di 900 tra prelievi di sangue venoso, prove crociate di compatibilità trasfusionale e visite generali. Un servizio garantito dall'equipe del Campus di Ematologia "Franco e Piera Cutino".

L'ospedale a domicilio è rivolto a tutti quei pazienti affetti da emoglobinopatie o altre forme di anemia, con un particolare quadro clinico. Per questi pazienti sono garantiti a domicilio servizi clinici come trasfusioni di sangue o emocomponenti, pre-

lievi di sangue venoso e prove crociate per verificarne la compatibilità trasfusionale. Il servizio è fornito dal medesimo personale, altamente qualificato, che usualmente esegue la prestazione sanitaria al Campus di Ematologia del "Cervello".

«Il progetto è supportato anche da uno statistico e da un promotore di qualità. Importante anche l'attività di coordinamento e collaborazione sviluppata con i medici di base dei singoli pazienti - sottolineano il direttore generale Gervasio Venuti e il direttore sanitario Giovanni Bavetta dell'azienda "Villa Sofia-Cervello" - rappresenta una realtà operativa ed efficiente, in grado di offrire un servizio di qualità all'altezza dei migliori standard sanitari e di assistenza».



CLICK SALUTE



di Giusi Spica

17 DIC 2014

L'ospedale è a domicilio, al Cervello esami a casa per pazienti anemici



Il Campus di Ematologia al Cervello

Quando tre anni fa prese il via, in seguito ad un accordo fra l'ospedale Cervello e l'associazione Pie Cutino, l'ospedale a domicilio era per la Sicilia un progetto sperimentale. Oggi è diventata quasi un'attività di routine. Complessivamente sono stati eseguiti 645 accessi domiciliari, realizzate 289 trasfusioni di sangue o emocomponenti per un totale di 541 sacche trasfuse, con più di 900 tra prelievi di sangue venoso, prove crociate di compatibilità trasfusionale e visite generali. Un servizio garantito dall'equipe del Campus di Ematologia Franco e Piera Cutino dell'Ospedale "Cervello" da sempre impegnata nel migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da Talassemia e altre malattie rare. L'Ospedale a domicilio è rivolto a tutti quei pazienti affetti da emoglobinopatie o altre forme di anemie con un particolare quadro clinico. Per questi pazienti sono garantiti a domicilio servizi clinici come trasfusioni di sangue o emocomponenti, prelievi di sangue venoso e prove crociate per verificarne la compatibilità trasfusionale. Presente anche un servizio di ecocardiografia tramite un cardiologo deceduto presso il Campus di Ematologia. "Con l'Ospedale a domicilio - spiega Aurelio Maggio, responsabile scientifico del progetto e direttore del Campus - perseguiamo due obiettivi convergenti: da un lato, l'umanizzazione delle cure attraverso una migliore e calibrata qualità dell'assistenza sanitaria, dall'altro la riduzione dei ricoveri impropri e dunque delle liste di attesa". "Se per il terzo anno consecutivo l'osp

rinnova la collaborazione con l'associazione sul progetto Ospedale a domicilio - dice Giuseppe Cutino, consigliere della Onlus - significa che anche abbiamo svolto al meglio il nostro ruolo, fornendo un servizio all'altezza delle aspettative. Poter incidere con azioni concrete per migliorare la qualità della vita dei pazienti è per l'associazione un obiettivo fondamentale, come testimonia il Campus di Ematologia che, ricordo, è stato costruito interamente con i fondi privati della nostra Onlus".

Scritto in *Senza categoria* | *Nessun Commento* »

29 NOV 2014

Nuova tecnica al Cervello: niente più "sacchetto" dopo gli interventi al colon

Sbarca all'ospedale Cervello una tecnica innovativa per curare la rettocolite ulcerosa, una malattia infiammatoria dell'intestino diffusa soprattutto tra i giovani. Si tratta dell'intervento di proctocolectomia restaurativa, che prevede l'asportazione del colon e del retto ma con la possibilità per il paziente di evitare di dover portare a vita il classico "sacchetto", grazie ad un collegamento fra l'intestino tenue con l'ano mediante un'ampolla rettale che viene materialmente costruita e attaccata. Un'operazione complessa che solo in pochi eseguono nell'Isola e che ogni anno porta molti pazienti oltre lo Stretto. La paziente "zero" è una giovane donna palermitana che sarà operata mercoledì da un'équipe guidata dal professore bolognese Gilberto Poggioni e dal chirurgo siciliano Gaspare Solina. L'intervento sarà possibile proprio grazie alla convenzione fra l'unità di Chirurgia del Cervello e il Policlinico Sant'Oreste Malpighi di Bologna. Per un anno il professore Poggioni "emigrerà" a Palermo per insegnare la tecnica chirurgica ai camici bianchi del Cervello. Tale tecnica potrà in futuro essere estesa anche al trattamento del cancro del retto basso con salvataggio degli sfinteri.

L'ospedale Cervello è centro all'avanguardia in campo nazionale per il trattamento delle malattie infiammatorie croniche intestinali. La rettocolite ulcerosa è un'infiammazione che colpisce sempre il retto e può estendersi al colon. Punto di riferimento è il reparto di Medicina interna diretta dal professor Antonio Cottone, sede del centro di riferimento regionale per le malattie infiammatorie croniche dell'intestino guidata dal dottore Ambrogio Orlando, dove sono presi in carico pazienti da tutta la Sicilia e dal sud Italia. I numeri parlano di 2000 pazienti con malattia di Crohn e 2500 con rettocolite ulcerosa seguiti al centro del Cervello su una stima di circa 10-12 mila in Sicilia.

Scritto in *Senza categoria* | *Nessun Commento* »

21 NOV 2014

La lumina premiata a Palermo: "L'allattamento migliore antidoto del cancro"



REGIONE. Il report presentato in commissione Bilancio per dimostrare la necessità del mutuo da restituire in 30 anni

ASP E OSPEDALI: DEBITI MILIARDARI



Si tratta dei debiti accumulati dalle aziende sanitarie e ospedaliere verso le banche che svolgono il servizio di tesoreria, per avere anticipato risorse e pagato fornitori, aggiornati al 31 dicembre 2012.

Giuseppina Varsalona
PALERMO

●●● Ammontano a 966 milioni e 465 mila euro i debiti che Aziende sanitarie e ospedali hanno accumulato verso le banche che svolgono il servizio di tesoreria, per avere anticipato risorse e pagato fornitori siciliani e multinazionali in attesa dei fondi regionali. Cifre, queste, ferme al 31 dicembre 2012. Valgono, invece, 809 milioni e 713 mila euro le fatture emesse ai fornitori da Asp e ospedali da gennaio ad aprile 2013, chiedendo prestiti agli istituti di credito. La somma fa un miliardo e 776 milioni, ma il mutuo che la Regione è pronta a chiedere allo Stato sarà di due mi-

liardi, perché il governo stima, prudenzialmente, che questa sia la reale necessità al termine di tutte le verifiche.

Ecco alcuni dei dati del report che l'assessorato regionale alla Salute ha consegnato ieri in commissione Bilancio per dimostrare la necessità di chiedere allo Stato un altro prestito, che verrà restituito in 30 anni e con rate da 70 milioni che sarà possibile coprire grazie al gettito dell'addizionale Irpef e dell'Irap. Due tasse che almeno inizialmente resteranno ai massimi livelli, malgrado gli impegni di ridurle a partire dal 2016 proprio grazie al risanamento del deficit. Grazie alla quota restituita alle banche le Asp risparmieranno interessi annui che valgono 35 milioni e mezzo.

Intanto, all'Ars è corsa contro il tempo per approvare entro il 31 l'esercizio provvisorio. Ieri la commissione Sanità ha dato il via libera, mentre la seduta del Bilancio è stata rinviata a oggi pomeriggio: c'è tempo

fino alle 13 per presentare gli emendamenti al documento finanziario. Ma torniamo alla fotografia scattata dall'assessorato di piazza Ziino. Le Asp più indebitate sono quelle di Catania e di Messina: la prima deve 224 milioni alle banche, mentre quasi 95 milioni li ha già versati alle imprese, la seconda deve 148 milioni alle banche e ha pagato debiti per 90 milioni

ai fornitori. Quella di Palermo deve 95,5 milioni agli istituti di credito, mentre 113 milioni li ha fatturati alle imprese. C'è da dire, però, che per quanto riguarda il debito aperto nei confronti delle banche, le cifre sono ferme al 2012 e che quest'anno è calato di 500 milioni, grazie all'immissione di liquidità della prima tranche del mutuo che a maggio la Regione

aveva chiesto al ministero dell'Economia.

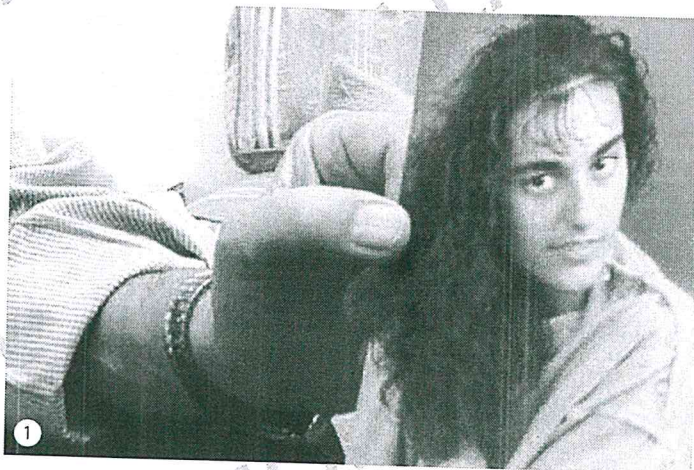
L'Asp di Agrigento ha un debito di 91,7 milioni verso le banche, mentre ha già versato 80,4 milioni ai fornitori. L'Azienda sanitaria di Siracusa deve alle banche 69,4 milioni. Fra gli ospedali, quello più indebitato è Villa Sofia-Cervello di Palermo: deve quasi 19 milioni alle banche, mentre ha

pagato 41,2 milioni alle imprese fornitrici. Il Civico, anche in questo caso a Palermo, deve risarcire 34,5 milioni agli istituti di credito. Il Garibaldi di Catania ha un debito di 43,5 milioni, il Papardo di Messina ridarà 24,3 milioni agli istituti di credito. Chi sta meglio, si fa per dire, è il Policlinico di Palermo che alle banche deve solo 3 milioni.

IL TEMA DEL «FINE VITA» UN DIBATTITO SEMPRE APERTO

di Lelio Cusimano

IN SICILIA SONO 13 HOSPICE, QUELL'ULTIMA CASA DOVE SI ALLEVIA OGNI SOFFERENZA



1

Nell'80% dei casi il ricovero è per una malattia oncologica. Spesso però per cultura e pregiudizi si diffida di queste strutture

Esiste una strada alternativa rispetto all'eutanasia ed all'accanimento terapeutico? Esiste una via più agevole percorribile per chi si trova nell'ultimo tratto della propria esistenza? Una risposta possibile sta in una pratica, ancora poco diffusa, quella dello «hospice». Si tratta di strutture ospedaliere dedicate alle cure palliative, il cui scopo è quello di salvaguardare la dignità del paziente, sottrarlo al dolore e migliorare la qualità della vita dello stesso malato e della sua famiglia. Quando l'assistenza ospedaliera non può dare più risposte e l'assistenza domiciliare non garantisce il necessario supporto, il ricovero in appositi luoghi di cura, gli hospice, a bassa tecnologia ma ad altissimo livello di assistenza, può rappresentare una risposta ad un tema complesso come il fine vita, spesso affrontato dall'opinione pubblica sull'onda di drammatici episodi di cronaca (Terry Schiavo, Piergiorgio Welby, Eliana Englaro) e che si accompagna a intricate questioni di ordine medico, morale, giuridico, filosofico e religioso.

Il dottore Francesco Muscarella, direttore dell'Hospice Civico a Palermo rappresenta con efficacia l'impegno della sua équipe: «Quando non c'è più nulla da fare, c'è tanto da fare». In questa apparente contraddizione si racchiude il delicato lavoro di medici ed infermieri, chiamati ad un ruolo di sostegno altamente umanitario.

La Sicilia dispone di 13 hospice pubblici, distribuiti in tutte le province con la sola eccezione di Caltanissetta dove il servizio è in corso di avviamento. Gli hospice siciliani dispongono in complesso di 65 posti letto, ma dovranno diventare 165. Palermo, in particolare, conta tre strutture, l'hospice presso il Civico con 14 posti, quello presso il Cervello con 7 posti e quello della AUSL 6 in Via La Loggia con 10 posti. L'hospice presso il Civico ha visto «passare» dal 2005 ad oggi poco meno di 1.500 pazienti. Nella maggior parte dei casi (66%) si tratta di ricoverati di età superiore ai 65 anni e di sesso maschile (54%). Nel 90% dei casi, tra il primo contatto con l'hospice ed il ricovero passano 7 giorni, mentre la permanenza media è di 25 giorni. Nell'80% dei casi la causa del ricovero all'hospice del Civico è una malattia oncologica, con la prevalenza dei tumori all'intestino, al polmone ed all'apparato uro-genitale.

La cultura, comune in Sicilia, che privilegia il decesso nell'abitazione del paziente, confligge con la natura stessa dell'hospice, che nasce appunto con l'intento di accompagnare l'ultimo passaggio nelle migliori condizioni per il malato. Ma a casa, osserva il dottore Muscarella, per quanto impegno si possa mettere nell'assistenza, difficilmente si potrà garantire la copertura di una struttura ospedaliera. Per i familiari spesso non risulta facilmente accettabile una filosofia operativa che qualcuno potrebbe trovare addirittura cinica. Negli hospice infatti non si pratica alcuna forma di eutanasia ma, per altro verso, non si procede più con le cure, fatti salvi però tutti gli interventi terapeutici che mettano al riparo dal dolore e da altre forme di sofferenza. «Non è abbandono - osserva il dottore Muscarella - è rispetto del malato».

Il tema è talmente complesso da alimentare un dibattito scientifico che coinvolge in particolare le strut-

ture oncologiche; senza entrare in dettagli difficili da inquadrare, risulta spesso molto arduo, anche per i medici, individuare la sottile linea di demarcazione tra la cura e l'accanimento. Non è questo però un tema che coinvolge gli hospice i quali, per definizione, accolgono soltanto i pazienti terminali e come tali indicati dalle strutture che li hanno in cura.

Che il tema del fine vita resti di grande attualità, lo conferma anche una proposta di legge, che a gennaio verrà discussa dal Parlamento francese e che riguarda la «sedazione profonda»: in sostanza un paziente incurabile e prossimo alla fine potrebbe esigere la somministrazione di un cocktail di farmaci che lo pongano in uno stato di incoscienza, per scivolare nella morte senza sofferenze.

Sono questioni difficili; sarebbe bene che se ne parlasse più spesso e non solo quando scoppia il caso di cronaca.



2

1 La foto di Eliana Englaro nella mano di Beppino, il papà della ragazza vissuta in stato vegetativo per 17 anni. 2 Un familiare tiene la mano del parente ricoverato in un hospice

SIMPOSIO SULLE NEFROPATIE. Controlli su 300 dipendenti comunali per individuare fattori di rischio: pressione alta, obesità, diabete. Adesso si passa ai loro figli

Malattie renali, parte piano di prevenzione sui bambini

Il 13 per cento dei dipendenti comunali soffre di ipertensione, il 25 per cento di obesità e un altro 13 per cento di diabete. E la maggioranza dei lavoratori ignora i fattori di rischio e le patologie di cui è malata a causa di una scarsa prevenzione. È quanto emerge da uno studio dell'Associazione siciliana per la prevenzione e terapia delle nefropatie Onlus (Aspn) che, in convenzione con il Comune di Palermo, ha organizzato un ambulatorio riservato ai dipendenti comunali che sono stati sottoposti a indagini diagnostiche per individuare fattori di rischio di malattia renale. Più di 300 dipendenti sono già stati sottoposti ai controlli. Un analogo progetto presentato dalla Associazione siciliana per i bambini nefropatici Onlus (Asbn) è in corso di approvazione. Dopo il via libera del sindaco l'attività verrà svolta per i figli dei di-

pendenti comunali. Da uno studio invece sui bambini delle scuole è emerso che il 25 per cento ha problemi di peso. I dati sono stati presentati a Villa Nisemi ad un simposio dedicato alla prevenzione delle malattie renali e cardiovascolari. L'evento, patrocinato dal Comune, è stato organizzato dalla Aspn e dalla Asbn. Presidenti del simposio sono stati Antonino Galione, presidente della Aspn, e Silvio Maringhini, presidente del comitato scientifico della Asbn.

È emerso anche che le malattie renali sono molto diffuse ed è stimato che circa il 10% della popolazione ha un'insufficienza renale. In Sicilia i pazienti che sono sottoposti a dialisi sono circa 5000 con una incidenza di nuovi casi per anno tra le più alte in Italia. Relatori del simposio sono stati nefrologi italiani di fama. Giovanni Gambaro, direttore della rivista italia-



Silvio Maringhini, presidente del comitato scientifico dell'Associazione siciliana per i bambini nefropatici

na in lingua inglese *Journal of Nephrology*, ha illustrato i nuovi metodi di prevenzione della calcolosi renale. Francesca Mallamaci del Centro di Fisiologia Clinica del Cnr di Reggio Calabria ha esaminato i dati più recenti

IN SICILIA CINQUEMILA IN DIALISI. UNO STUDIO: UN RAGAZZO SU 4 HA PROBLEMI DI PESO

sulla terapia dell'ipertensione arteriosa resistente alle terapie tradizionali. Carmine Zoccali, direttore della rivista europea di nefrologia *Ndt* ha mostrato i preoccupanti dati di prevalenza delle malattie che portano all'

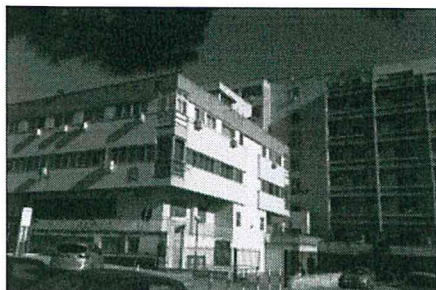
insufficienza renale. Il presidente della Società italiana di nefrologia, Antonio Santoro di Bologna, ha illustrato i dati di un progetto di diagnosi precoce dell'insufficienza renale cronica il cui risultato è stato una riduzione di circa il 20 per cento di pazienti sottoposti a dialisi nella Regione Emilia-Romagna. Poi 19 associazioni hanno offerto un concerto alla Cappella Palatina con il Coro «Sante Joseph», diretto dal maestro Mauro Vissconti, con il soprano Valentina Vitti ed il pianista Pietro Bagnasco.

In Italia è stimato che 15 milioni di abitanti hanno ipertensione arteriosa, circa 5 milioni hanno una malattia renale cronica, 10 mila pazienti iniziano ogni anno il trattamento dialitico e si aggiungono ai 50.000 che sono sottoposti a emodialisi, ai 4000 che fanno dialisi peritoneale ed ai 20.000 portatori di trapianto renale; il costo annuo della dialisi e del trapianto è di circa 2,5 miliardi di euro e le cure dei pazienti con malattia renale cronica assorbono il 2 per cento circa della spesa sanitaria. (SFAF2)

Sei in: Home > News > Attualità > Palermo, giornata della trasparenza all'ospedale Cervello

Palermo, giornata della trasparenza all'ospedale Cervello

di oggisalute | 19 dicembre 2014 | pubblicato in Attualità



Trasparenza amministrativa e prevenzione della corruzione, due temi di estrema attualità, che saranno al centro della Giornata della Trasparenza, organizzata dall'Unità operativa politiche del personale, formazione, comunicazione e Urp dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, in programma **lunedì 22 dicembre con inizio alle 10 presso l'aula magna "M.Vignola" dell'Ospedale Cervello**. Una giornata che vedrà a confronto dirigenti, responsabili delle forze dell'ordine e operatori per condividere esperienze e percorsi, illustrare e analizzare dati su etica pubblica, anticorruzione e accessibilità.

I lavori saranno aperti dal direttore generale dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, e proseguiranno con gli interventi fra gli altri di Fabrizio Di Bella, Direttore amministrativo dell'Azienda Villa Sofia - Cervello, del Maggiore Massimiliano Pecchia della Guardia di Finanza-Nucleo di Polizia tributaria Comando Regionale Sicilia che parlerà della lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione esponendo alcuni dati, di Guglielmo Reale Dirigente del Dipartimento Pianificazione strategica dell'Assessorato regionale alla salute che illustrerà le attività di verifica e controllo dell'Assessorato, di Giuseppe Greco Segretario regionale di Cittadinanzattiva, di Rocco Di Lorenzo Presidente dei Comitati consultivi aziendali dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, di Caterina Lo Presti, responsabile Prevenzione Corruzione, trasparenza e integrità dell'Azienda Villa Sofia-Cervello. La giornata si concluderà con l'esibizione della banda musicale del Corpo Forestale della Regione Siciliana, diretta dal maestro commissario superiore Gerlando Cuffaro.

// Video



Clip Salute, il tg del 14 dicembre 2014

Seguici su

EMILIANO SCHINCAGLIA



PARLA L'ESPERTO

A cura di *emiliano schincaglia*

Cosa sono le cheratosi solari e perché trattarle

Le cheratosi attiniche (o solari) si manifestano in soggetti di mezza età o in età avanzata, in aree cutanee generalmente scoperte dai vestiti come il volto, i padiglioni auricolari, il dorso delle mani, gli avambracci e, nei soggetti calvi, il cuoio capelluto. Si tratta di alterazioni della pelle, di solito multiple, ruvide al tatto e [...]

Ti abbiamo a cuore

UN PRODOTTO DEL TIM BOSCA

IL DEFIBRILLATORE PUÒ SALVARE UNA VITA:
310 DAE PRESENTI SU TUTTO IL TERRITORIO

DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI (DAE)

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA?

oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

VUOI SAPERNE DI PIU' DI QUESTO ARGOMENTO?

oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

Mi piace 4 1 2

La redazione consiglia

- Il Palermo Calcio testimonial all'Hospice dell'ospedale Cervello
- Neonato abbandonato a Palermo, supporto psicosociale all'ospedale Cervello
- Palermo, convegno su ictus ischemico all'ospedale Cervello

Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Mail (che non verrà pubblicata) (obbligatorio)

Sito web